



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	ARCHITETTURA
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI RESTAURO DEI MONUMENTI
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50666-Teorie e tecniche per il restauro architettonico
CODICE INSEGNAMENTO	19937
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/19
DOCENTE RESPONSABILE	BARONE ZAIRA Professore Associato Univ. di PALERMO VENTIMIGLIA GASPARE Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	140
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	5
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BARONE ZAIRA Mercoledì 09:00 13:30 Dipartimento di Architettura, edificio 14, stanza 135 (corpo C). VENTIMIGLIA GASPARE Mercoledì 14:00 17:00 Stanza 128 (edificio 14, corpo a C, 1° piano) - si invitano gli studenti a contattare il docente tramite e-mail per confermare la propria presenza.

PREREQUISITI	Al fine di comprendere le tematiche trattate e conseguire gli obiettivi formativi lo studente deve avere maturato conoscenze di Storia, Disegno e Rilievo, Statica e Tecnologia dell'Architettura.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: capacità di progettare un intervento di restauro utilizzando un lessico specialistico; acquisizione degli strumenti avanzati per la conoscenza approfondita delle architetture del passato: comprensiva di quella storica a di quella geometrica dimensionale e del suo stato di conservazione. Lo studente dovrà dimostrare capacità di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuale applicato, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro così come si è sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all' estero.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso l'esercitazione del Progetto di restauro, devono dimostrare capacità di analizzare, approfonditamente, le architetture storiche e di redigere gli elaborati del progetto di restauro architettonico.</p> <p>Autonomia di giudizio: Maturazione della capacità autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla redazione del progetto di restauro, riuso compatibile, fruizione e valorizzazione dei beni architettonici. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, in ogni momento del processo progettuale, le conoscenze raggiunte e la qualità degli interventi di restauro per la conservazione.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacità di elaborare graficamente e in forma scritta, con l'uso dei diversi linguaggi, in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti del progetto di restauro. Dovranno inoltre dimostrare la capacità di gestire la complessità delle conoscenze da integrare al progetto.</p> <p>Capacità di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacità di osservazione e riflessione che può alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacità di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Alla fine del corso è previsto un esame orale consistente in un colloquio che serve ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari comprese nel corso; in particolare l'allievo dovrà esporre gli elaborati del progetto di restauro che ha redatto. Le domande sono orientate ad accertare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare le conoscenze acquisite, le capacità elaborative ed il possesso di una adeguata capacità espositiva. Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la capacità di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso; -la capacità di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari; -la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell' ambito della disciplina; -la potenzialità di inserimento all' interno del contesto professionale e socioculturale di riferimento. <p>Il voto conseguito è dunque da mettere in relazione alla capacità di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilità nell'esprimere i contenuti oggetto del corso ed alla padronanza nella capacità di rappresentare idee e soluzioni ben contestualizzate all'interno dell'ambito professionale.</p> <p>L'esame è individuale e la valutazione avverrà in trentesimi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Valutazione eccellente: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica. Lo studente è in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -Valutazione molto buono: buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio. Lo studente è in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -valutazione buono: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con buona capacità di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti. -valutazione soddisfacente: moderata conoscenza di base, sufficiente capacità di applicare in forma autonoma le conoscenze acquisite. -valutazione sufficiente: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. -valutazione insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento. In particolare la valutazione finale sarà così strutturata: eccellente (30-30 e lode), molto buona (26-29), buono (24-25), soddisfacente (21-23), sufficiente (18-20).
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Le lezioni e le esercitazioni hanno lo scopo di trattare i temi storici e teorici del Restauro architettonico, con la finalità di formare i futuri architetti operanti nel settore della conservazione del patrimonio architettonico, storico-artistico e ambientale. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico che possa servire da guida per l'attività di progettazione del restauro dell'architettura.</p> <p>La didattica si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali e</p>

	<p>necessarie per la progettazione esecutiva degli interventi di restauro del patrimonio architettonico.</p> <p>I contenuti del Laboratorio di Restauro sono in particolare orientati per fornire agli studenti gli approfondimenti critici inerenti alla conoscenza dell'architettura storica, al riconoscimento delle forme di degrado dei materiali e dissesti delle strutture, alla diagnostica strumentale e tecniche di restauro e consolidamento. Durante il corso gli allievi si eserciteranno nel riconoscimento dei materiali e delle tecniche costruttive, nella elaborazione delle mappature tematiche dei degradi e dei dissesti e degli interventi conservativi, che costituiscono parte degli elaborati del progetto di restauro. Gli allievi, inoltre, impareranno a orientarsi fra le possibili scelte di intervento focalizzando l'attenzione sulle metodologie che risultino maggiormente compatibili con la materia dell'architettura e nel rispetto del criterio della compatibilità, della reversibilità e del "minimo intervento". Nella redazione del progetto gli studenti utilizzeranno uno specifico lessico e tecniche di restauro.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni Frontali, workshop in aula, visite guidate in cantieri di restauro, seminari e conferenze
TESTI CONSIGLIATI	<p>S. F. Musso, Tecniche di restauro. Aggiornamento con Banca Dati, UTET, Torino 2013;</p> <p>D. Fiorani (a cura di), Restauro e tecnologie in architettura, Carocci, Roma 2009.</p> <p>Su temi specifici:</p> <p>R. Scaduto, Villa Palagonia storia e restauro, Falcone, Bagheria, 2007;</p> <p>R. Prescia, Restauri a Palermo. Architetture e città come stratificazione, Kalòs, Palermo 2012.</p> <p>Altro materiale didattico per lo studio della disciplina, per la redazione delle prove in itinere e per l'elaborazione del progetto di restauro, saranno messi a disposizione dalla docenza.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Presentazione del corso; illustrazione delle modalità di svolgimento; ambiti e obiettivi della disciplina; bibliografia di riferimento e valutazione.
4	Questioni terminologiche: Restauro e conservazione; monumento e bene culturale, Storia, Storiografia.
6	I principi della disciplina: Autenticità, distinguibilità, compatibilità, reversibilità, "minimo intervento". Lettura incrociata delle Carte e norme di riferimento: Carte di restauro internazionali e nazionali, Codice dei Beni culturali e del paesaggio e norme per i Lavori pubblici.
5	Letture e comprensione dei materiali dell'architettura storica: i materiali lapidei (naturali e artificiali, compreso il calcestruzzo di cemento armato), legno e metallo. I sistemi costruttivi tradizionali: strutture in elevazioni, solai e volte, coperture e collegamenti verticali. Elementi decorativi e di rifinitura.
5	Integrazione del Rilievo e della Storia per il Restauro: costruzione del regesto storico dell'architettura; studio delle fonti archivistiche e bibliografiche e sua trascrizione nel rilievo; carta delle stratificazioni storiche.
12	Progetto di restauro. Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei degradi dei materiali e delle loro cause; Programma della diagnostica. Lessici UNI e Normal e redazione delle carte tematiche.
12	Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei dissesti delle strutture e delle loro cause; Programma della diagnostica. Redazione del "quadro fessurativo".
15	Programma degli interventi di restauro dei materiali e consolidamento delle strutture.
6	Proposte per la ri funzionalizzazione, accessibilità e valorizzazione
ORE	Laboratori
70	<p>1.Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei degradi dei materiali lapidei secondo il documento UNI 11182/2006; 2.Esercitazione sul riconoscimento di un intervento di restauro storico.</p> <p>3.Progetto di restauro, riuso e valorizzazione di una preesistenza storico-architettonica, con particolare riferimento ai temi dell'accessibilità. Analisi di un testo nelle sue componenti storico-figurale, tecnico-costruttive e individuazione delle sue alterazioni dei materiali (degradi) e dell'equilibrio strutturale (dissesti). Redazione dei relativi elaborati secondo i lessici di riferimento.</p> <p>I Temi/Luoghi prescelti sono: complessi religiosi e militari; architetture "arabo-normanne" . Altri temi saranno suggeriti sulla base delle convenzioni già stipulate con la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali e con l'amministrazione Comunale di Bagheria.</p>

PREREQUISITI	Al fine di comprendere le tematiche trattate e conseguire gli obiettivi formativi lo studente deve avere maturato conoscenze di Storia, Disegno e Rilievo, Statica e Tecnologia dell'Architettura.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: capacità di progettare un intervento di restauro utilizzando un lessico specialistico; acquisizione degli strumenti avanzati per la conoscenza approfondita delle architetture del passato: comprensiva di quella storica a di quella geometrica dimensionale e del suo stato di conservazione. Lo studente dovrà dimostrare capacità di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuale applicato, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro così come si è sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso l'esercitazione del Progetto di restauro, devono dimostrare capacità di analizzare, approfonditamente, le architetture storiche e di redigere gli elaborati del progetto di restauro architettonico.</p> <p>Autonomia di giudizio: Maturazione della capacità autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla redazione del progetto di restauro, riuso compatibile, fruizione e valorizzazione dei beni architettonici. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, in ogni momento del processo progettuale, le conoscenze raggiunte e la qualità degli interventi di restauro per la conservazione.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacità di elaborare graficamente e in forma scritta, con l'uso dei diversi linguaggi, in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti del progetto di restauro. Dovranno inoltre dimostrare la capacità di gestire la complessità delle conoscenze da integrare al progetto.</p> <p>Capacità di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacità di osservazione e riflessione che può alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacità di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Alla fine del corso è previsto un esame orale consistente in un colloquio che serve ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari comprese nel corso; in particolare l'allievo dovrà esporre gli elaborati del progetto di restauro che ha redatto. Le domande sono orientate ad accertare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare le conoscenze acquisite, le capacità elaborative ed il possesso di una adeguata capacità espositiva. Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la capacità di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso; -la capacità di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari; -la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina; -la potenzialità di inserimento all'interno del contesto professionale e socioculturale di riferimento. <p>Il voto conseguito è dunque da mettere in relazione alla capacità di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilità nell'esprimere i contenuti oggetto del corso ed alla padronanza nella capacità di rappresentare idee e soluzioni ben contestualizzate all'interno dell'ambito professionale.</p> <p>L'esame è individuale e la valutazione avverrà in trentesimi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Valutazione eccellente: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica. Lo studente è in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -Valutazione molto buono: buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio. Lo studente è in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -valutazione buono: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con buona capacità di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti. - valutazione soddisfacente: conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento, buona proprietà di linguaggio specifico, sufficiente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. -valutazione sufficiente: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. <p>In particolare la valutazione finale sarà così strutturata: Eccellente (30-30 e lode), molto buono (26-29), buono (24-25), soddisfacente (21-23), sufficiente (18-20).</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Le lezioni e le esercitazioni hanno lo scopo di trattare i temi storici e teorici del Restauro architettonico, con la finalità di formare i futuri architetti operanti nel settore della conservazione del patrimonio architettonico, storico-artistico e del paesaggio. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico che possa servire da guida per l'attività di progettazione del restauro dell'architettura.</p> <p>La didattica si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali e</p>

	<p>necessarie per la progettazione esecutiva degli interventi di restauro del patrimonio architettonico.</p> <p>I contenuti del Laboratorio di Restauro sono in particolare orientati per fornire agli studenti gli approfondimenti critici inerenti alla conoscenza dell'architettura storica, al riconoscimento delle forme di degrado dei materiali e dissesti delle strutture, alla diagnostica strumentale e tecniche di restauro e consolidamento. Durante il corso gli allievi si eserciteranno nel riconoscimento dei materiali e delle tecniche costruttive, nella elaborazione delle mappature tematiche dei degradi e dei dissesti e degli interventi conservativi, che costituiscono parte degli elaborati del progetto di restauro. Gli allievi, inoltre, impareranno a orientarsi fra le possibili scelte di intervento focalizzando l'attenzione sulle metodologie che risultino maggiormente compatibili con la materia dell'architettura e nel rispetto del criterio della compatibilità, della reversibilità e del "minimo intervento". Nel progetto di restauro è anche compreso il tema della rifunzionalizzazione dell'architettura storica, intesa come la possibilità di adattare, nella preesistenza architettonica, nuove e compatibili funzioni. Nella redazione del progetto gli studenti utilizzeranno uno specifico lessico e tecniche di restauro.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, workshop in aula, visite guidate in cantieri di restauro, seminari e conferenze
TESTI CONSIGLIATI	<p>S. F. Musso, Tecniche di restauro. Aggiornamento con Banca Dati, UTET, Torino 2013;</p> <p>D. Fiorani (a cura di), Restauro e tecnologie in architettura, Carocci, Roma 2009. Su temi specifici:</p> <p>R. Scaduto, Villa Palagonia storia e restauro, Falcone, Bagheria, 2007;</p> <p>G. Carbonara, Architettura d'oggi e restauro. Confronto antico nuovo, UTET, Torino 2011;</p> <p>R. Prescia, Restauri a Palermo. Architetture e città come stratificazione, Kalòs, Palermo 2012.</p> <p>Altro materiale didattico per lo studio della disciplina, per la redazione delle prove in itinere e per l'elaborazione del progetto di restauro, saranno messi a disposizione dalla docenza.</p> <p>Bibliography</p> <p>S. F. Musso, Tecniche di restauro. Aggiornamento con Banca Dati, UTET, Torino 2013;</p> <p>D. Fiorani (a cura di), Restauro e tecnologie in architettura, Carocci, Roma 2009. On the monographic topics:</p> <p>R. Scaduto, Villa Palagonia storia e restauro, Falcone, Bagheria, 2007;</p> <p>G. Carbonara, Architettura d'oggi e restauro. Confronto antico nuovo, UTET, Torino 2011;</p> <p>R. Prescia, Restauri a Palermo. Architetture e città come stratificazione, Kalos, Palermo 2012.</p> <p>Other didactic materials for the study of the discipline, for the drafting of the tests in itinere and for the elaboration of the restoration project, are made available by the teaching staff.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Presentazione del corso; illustrazione delle modalità di svolgimento; ambiti e obiettivi della disciplina; bibliografia di riferimento e valutazione.
4	Questioni terminologiche: Restauro e conservazione; monumento e bene culturale, Storia, Storiografia;
6	I principi della disciplina: Autenticità, distinguibilità, compatibilità, reversibilità, "minimo intervento". Lettura incrociata delle Carte e norme di riferimento: Carte di restauro internazionali e nazionali, Codice dei Beni culturali e del paesaggio e norme per i Lavori pubblici.
5	Letture e comprensione dei materiali dell'architettura storica: i materiali lapidei (naturali e artificiali, compreso il calcestruzzo di cemento armato), legno e metallo. I sistemi costruttivi tradizionali: strutture in elevazioni, solai e volte, coperture e collegamenti verticali. Elementi decorativi e di rifinitura.
5	Integrazione del Rilievo e della Storia per il Restauro: costruzione del regesto del regesto storico dell'architettura; studio delle fonti archivistiche e bibliografiche e sua trascrizione nel rilievo; carta delle stratificazioni storiche.
12	Progetto di restauro. Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei degradi dei materiali e delle loro cause; Programma della diagnostica. Lessici UNI e Normal e redazione delle carte tematiche.
12	Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei dissesti delle strutture e delle loro cause; Programma della diagnostica. Redazione del "quadro fessurativo".
15	Programma degli interventi di restauro dei materiali e consolidamento delle strutture.
6	Proposte per la ri funzionalizzazione, accessibilità e valorizzazione.

ORE	Esercitazioni
66	<p>Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei degradi dei materiali lapidei secondo il documento UNI 11182/2006; Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei dissesti strutturali; Progetto di restauro, riuso e valorizzazione di una preesistenza storico-architettonica, con particolare riferimento ai temi dell'accessibilità. Analisi di un testo nelle sue componenti storico-figurative, tecnico-costruttive e individuazione delle sue alterazioni dei materiali (degradi) e dell'equilibrio strutturale (dissesti). Redazione dei relativi elaborati secondo i lessici di riferimento.</p> <p>I Temi/Luoghi prescelti sono: complessi religiosi e militari; architetture "arabo-normanne" e architetture e giardini della Conca d'Oro di Palermo.</p>
ORE	Altro
4	Visite a cantieri di restauro